

## L'Italia merita di più di un derby tra laicisti e sovranisti

Redazione 26 agosto 2019 Politica

*La strada è quella popolare. Costalli (Mcl) e Cesana (Esserci) lanciano la sfida, Salini (Fi) l'accoglie*



*Comunicato stampa Mcl* – Da Rimini, Carlo Costalli e Giancarlo Cesana, leader di Mcl e Associazione Esserci, tornano a proporre congiuntamente un chiaro giudizio politico e una conseguente chiamata all’impegno, dopo il comune lavoro in occasione delle elezioni europee sull’appello **“Sì all’Europa, per farla”**.

In un delicato momento istituzionale con cui il paese è alle prese, dopo le dimissioni del premier Conte e l’apertura della tortuosa crisi di governo.

Prima la fotografia dell'esistente, poi l'indicazione di una via.

Si parte con una considerazione, rivolta a tutti gli "attori del Palazzo", che non è tutto affar loro e che la rappresentanza è una questione che non può prescindere dalla "presenza vigile e attenta della società civile, di cui i cattolici sono parte viva e impegnata". Ai cattolici, poi, si rivolge l'invito a condividere una presenza originale e non subalterna, poiché "preoccupa un dibattito in cui anche la loro scelta politica sembra ridotta, strumentalmente, a quella fra la sinistra laicista e la destra sovranista, caratterizzate entrambe da tendenze assistenzialiste e giustizialiste".

Come già in occasione delle consultazioni per l'Europarlamento, si indica una precisa strada per un protagonismo politico non subalterno dei cattolici italiani, quella del popolarismo. Un popolarismo che "si auspica possa essere adeguatamente rappresentata politicamente anche in Italia, così come lo è in Europa attraverso il Ppe".

Si indica anche la modalità di partecipazione più adeguata: "Serve oggi più che mai un rinnovato e coraggioso movimento di realtà popolari, non facendo mancare, anche nel dibattito politico, un contributo di giudizio e di azione, a partire dall'attualità della dottrina sociale della Chiesa e dalla ricchezza di esempi positivi che operano nella nostra società".

Sulla "via popolare", incontrano la disponibilità a mettersi in sintonia con questo progetto di rete, l'europarlamentare Massimiliano Salini.

Da qui l'annuncio di una congiunta "rinnovata iniziativa, anche politica, che abbia al centro i temi del lavoro, della famiglia e della libertà di educazione, dei corpi intermedi e del vero europeismo, augurandoci che possano essere il contenuto principale di una proposta politica e anche di un'azione di governo". Una possibilità concreta e percorribile, poiché "lo dimostrano i buoni esempi di governo regionale e locale, soprattutto laddove si è affermato – anche nelle ultime elezioni – un centrodestra aperto alle realtà sociali, civiche e a trazione popolare".



Agenzia d'informazione

POLITICA

# Crisi di governo: Costalli (Mcl), "serve un rinnovato e coraggioso movimento di realtà popolari"

26 agosto 2019 @ 13:33



Una "rinnovata iniziativa, anche politica, che abbia al centro i temi del lavoro, della famiglia e della libertà di educazione, dei corpi intermedi e del vero europeismo, augurandoci che possano essere il contenuto principale di una proposta politica e anche di un'azione di governo". La auspicano Carlo Costalli e Giancarlo Cesana, leader del Mcl e Associazione Esserci, riuniti a Rimini, dove presentano un "giudizio politico e una conseguente chiamata all'impegno" alla luce della crisi di governo, dopo il comune lavoro in occasione delle elezioni europee sull'appello "Sì all'Europa, per farla". Ai cattolici viene rivolto l'invito a condividere "una presenza originale e non subalterna", poiché "preoccupa un dibattito in cui anche la loro scelta politica sembra ridotta, strumentalmente, a quella fra la sinistra laicista e la destra sovranista, caratterizzate entrambe da tendenze assistenzialiste e giustizialiste". Si indica una precisa strada per "un protagonismo politico non subalterno dei cattolici italiani, quella del popolarismo". Un popolarismo che "si auspica possa essere adeguatamente rappresentata politicamente anche in Italia, così come lo è in Europa attraverso il Ppe". "Serve oggi più che mai un rinnovato e coraggioso movimento di realtà popolari, non facendo mancare, anche nel dibattito politico, un contributo di giudizio e di azione, a partire dall'attualità della Dottrina sociale della Chiesa e dalla ricchezza di esempi positivi che operano nella nostra società".

Argomenti

CRISI

GOVERNO

POLITICA

Persone ed Enti

CARLO COSTALLI

Luoghi

RIMINI

26 agosto 2019

© Riproduzione Riservata

## **Costalli, l'Italia merita molto di più di un derby tra laicisti e sovranisti**



Da Rimini, Carlo Costalli e Giancarlo Cesana, leader del Mcl e Associazione Esserci, tornano a proporre congiuntamente un chiaro giudizio politico e una conseguente chiamata all'impegno, dopo il comune lavoro in occasione delle elezioni europee sull'appello "Sì all'Europa, per farla". In un delicato momento istituzionale con cui il paese è alle prese, dopo le dimissioni del premier Conte e l'apertura della tortuosa crisi di governo. Prima la fotografia dell'esistente, poi l'indicazione di una via. Si parte con una considerazione, rivolta a tutti gli "attori del Palazzo", che non è tutto affar loro e che la rappresentanza è una questione che non può prescindere dalla "presenza vigile e attenta della società civile, di cui i cattolici sono parte viva e impegnata". Ai cattolici, poi, si rivolge l'invito a condividere una presenza originale e non subalterna, poiché "preoccupa un dibattito in cui anche la loro scelta politica sembra ridotta, strumentalmente, a quella fra la sinistra laicista e la destra sovranista, caratterizzate entrambe da tendenze assistenzialiste e giustizialiste". Come già in occasione delle consultazione per l'Europarlmento, si indica una precisa strada per un protagonismo politico non subalterno dei

cattolici italiani, quella del popolarismo. Un popolarismo che “si auspica possa essere adeguatamente rappresentata politicamente anche in Italia, così come lo è in Europa attraverso il Ppe”. Si indica anche la modalità di partecipazione più adeguata: “Serve oggi più che mai un rinnovato e coraggioso movimento di realtà popolari, non facendo mancare, anche nel dibattito politico, un contributo di giudizio e di azione, a partire dall’attualità della Dottrina sociale della Chiesa e dalla ricchezza di esempi positivi che operano nella nostra società”. Sulla “via popolare”, incontrano la disponibilità a mettersi in sintonia con questo progetto di rete, l'europarlamentare Massimiliano Salini. Da qui l'annuncio di un congiunto “rinnovata iniziativa, anche politica, che abbia al centro i temi del lavoro, della famiglia e della libertà di educazione, dei corpi intermedi e del vero europeismo, augurandoci che possano essere il contenuto principale di una proposta politica e anche di un’azione di governo”. Una possibilità concreta e percorribile, poiché “lo dimostrano i buoni esempi di governo regionale e locale, soprattutto laddove si è affermato - anche nelle ultime elezioni - un centrodestra aperto alle realtà sociali, civiche e a trazione popolare”.